



Club Alpino Italiano Sezione Corsico

IL GALLO CEDRONE

Periodico trimestrale del gruppo "Montagna in settimana"

N. 24 – Marzo 2018

@@@

Parliamo un po' di questo inverno ...

Abbiamo vissuto in Italia un inverno normale, regolare: dovremmo quindi pensare che il surriscaldamento del pianeta, noto anche come *'effetto serra'*, sta invertendo rotta? Niente affatto, i dati statistici parlano chiaro: le temperature sono in costante aumento. Nei fenomeni epocali può capitare ogni tanto che ci sia un momentaneo arresto del *'trend'*, per poi riprendere il suo corso regolare. Già in questi mesi invernali, mentre da noi si andava sotto zero, al di sopra del **Circolo Polare Artico**, come ad esempio in Groenlandia, la temperatura massima era salita fino a sei gradi! Ecco quindi che non dobbiamo illuderci e continuare a lavorare per ridurre i fenomeni provocati dall'uomo che favoriscono il surriscaldamento.

Un altro fatto, per me negativo da segnalare, è la mancanza di professionalità in quello che io definisco il **'giornalismo meteorologico'**. Da quando il tempo è diventato una notizia, tutti ci si buttano sopra, s'improvvisano esperti quando non lo sono e quello che ne esce è un inutile e falso **allarmismo catastrofico** che non informa correttamente la popolazione. Spesso il meteo è la prima notizia in tutti i telegiornali: piove, nevicata, tira vento, fa caldo ... è imminente la fine del mondo! Così anche quest'inverno di normalità è diventato da maledire, con poco rispetto della natura che ripete i suoi cicli da sempre. Se c'è qualcosa di coerente a questo mondo sono le **leggi della natura**: se l'uomo fosse coerente come lei, la nostra società sarebbe decisamente migliore. ...

Ancora dobbiamo annotare gli **incidenti successi in montagna**, causa slavine, scivolate sul ghiaccio, crolli di cascate ghiacciate e altri fenomeni legati alle caratteristiche dell'inverno: anche qui non si vuol prendere coscienza che **l'alpinismo è un'attività di per sé pericolosa**, che quindi può provocare feriti e morti. Secondo me alla base di ogni incidente in montagna c'è sempre un errore umano, la fatalità non esiste: vi sono errori di valutazione, tecnici, imprudenza, sopravvalutazione delle proprie capacità, superficialità, scarsa preparazione, attrezzatura inadeguata, trascuratezza sulle misure di sicurezza, ignoranza sulle condizioni delle vie. ... Anche qui i mass-media svolgono un ruolo negativo: accusano la **montagna** di essere **assassina**, mentre è vero il contrario: **è l'uomo che si uccide in montagna!** So di irritare molti ambienti alpinistici

nell'affermare ciò, perchè in essi non si vuol mai ammettere l'errore e si coprono le responsabilità, ma, credetemi, posso testimoniare personalmente la verità di ciò che dico! Tutto questo nasce spesso dal ritenersi *'superiori' alla natura* – filosofia di vita – o più semplicemente dalla mentalità sbagliata: *'a me non capiterà mai'*. Certo, libero di pensare come vuoi, però se la pensi così non fare l'ipocrita, non piangere dopo e, soprattutto, non coinvolgere nel tuo errore altre persone. *Prima la vita, dopo il risultato!*

Enzo Concardi, coordinatore Gruppo 'Galli Cedroni'

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Dicembre valdostano, da Torgnon a Chamois



Fra Torgnon e Zillarey



Discesa su La Magdèleine

Come si evince dalle fotografie qui pubblicate sono state giornate di un sereno costante e profondo. Da **Torgnon** verso l'Oratorio di Zillarey – balcone panoramico sul **Cervino** – il percorso è sempre arioso, panoramico e molto aperto: dopo l'iniziale strappo che supera la zona con le piste da discesa, si attraversa nel magnifico **bosco di conifere** verso nord, incontrando incantevoli spiazzi occupati da **baite e alpeggi**. Forse perché era la prima uscita della stagione, l'itinerario ci ha entusiasmato non poco, regalandoci scorci suggestivi e una completa solitudine, non avendo, tra l'altro, incontrato nessun altro escursionista sulle nostre tracce. *Full immersion* nella natura!

Con la funivia di servizio che balza su a **Chamois**, unico mezzo d'inverno per raggiungere il caratteristico villaggio valdostano, abbiamo compiuto un anello con giro di boa a **La Magdèleine**. In salita fino al **Colle Pilaz** – in direzione sud – planando poi per vasti prati innevati fino al borgo anzidetto. Nel rientrare al pomeriggio abbiamo scelto il percorso più basso, che ha manifestato superbi quadri sul **Cervino** – Matterhorn – sempre emozionante da vedere, ben incrostato di neve. Infine siamo transitati dai villaggi inferiori di Chamois, per tornare alla stazione della funivia.

Tra Valtellina e Val di Scalve a gennaio

Il **Monte Lago** era una meta inedita per tutto il gruppo. Con le indicazioni della cartina e le informazioni locali, siamo comunque riusciti ad orientarci senza problemi e a raggiungere - almeno una parte della spedizione - questa cima dai contorni estetici molto accattivanti, dalla

forma di una piramide, dal panorama spettacolare, situata sopra Albaredo per San Marco nella **Valle del Bitto**, quindi tra Morbegno e i crinali delle **Orobie Valtellinesi**. Superati i boschi e gli alpeggi della parte iniziale, che termina al Rifugio Alpe Piazza, il percorso si apre su bellissimi pianori e dossi che costituiscono l'avvicinamento alla cresta occidentale. Per arrivare in vetta occorre poi percorrere tutta la cresta, dapprima dolce e solo un po' più ripida nel tratto finale: itinerario lungo, ma molto appagante, anche per gli scorci sulle Retiche Valtellinesi e la Catena Mesolcina.

Altra fantastica escursione da Schilpario – località I Fondi – fino al **Passo dei Campelli**, sul confine tra le province di Bergamo e Brescia. Pensavamo di essere in pochi in settimana, invece al mercoledì ormai sono in giro tutti i cittadini percettori di rendita statale ... Quindi a gruppi siamo saliti, ovattati dal cielo grigio-perla, fino al **Rifugio Bagozza**, al termine della splendida foresta di conifere, per poi deviare alla **Madonnina dei Campelli** – statua bronzea del pittore e scultore locale Pizio – e compiere l'erta finale: qualcuno, fuori programma, ha anche raggiunto la vetta Del **Monte Campioncino**. Discesa al rifugio, per la solita ma apprezzatissima birra, su percorso fuori pista, suggestivo e intrigante.



Monte Lago



Passo dei Campelli

A febbraio in Valsesia e in Valsassina: Alpe Sattal e Cima di Piazzo

Neve assestata, compatta: le due escursioni del mese di San Valentino e di Carnevale hanno esigito l'uso dei ramponi. L'ultima volta da Alagna all'**Alpe Sattal** eravamo saliti sotto una fitta nevicata, questa volta invece una splendida giornata serena ci ha consentito di ammirare la maestosità del **Monte Rosa**, il vicino Pizzo Tagliaferro, il precipitante fondovalle di Alagna, la fuga delle catene valsesiane verso sud e ovest, dove a spiccare era il Corno Bianco. Alla baita dell'alpeggio, ristrutturata a misura d'uomo, abita un montanaro ex-girovago che qui si è stabilito per realizzare il suo sogno di vivere a contatto con la natura alpina.

Ai **Piani di Artavaggio** s'inizia a camminare senza attrezzatura: fino al **Rifugio Nicola** la pista è ormai sempre battuta e si può giungere sotto le cime del Sodadura e del Piazzo senza calzare i ramponi. Siamo tra i primi a dirigerci verso la vetta: passiamo in uno stretto intaglio per poi piegare a sinistra, guadagnare la cresta sud-ovest e tagliare il traguardo della **Cima di Piazzo** senza alcun affanno. Più divertente ancora la discesa, non solo perchè meno faticosa, ma per il motivo che seguiamo la cresta opposta per ritornare giù al rifugio, che in alcuni punti è ora ripida ora stretta. Da lì vediamo tanti puntini che salgono sulle creste del Sodadura ed altri che calpestanto le nostre tracce di salita. Abbiamo compiuto un bell'anello sulla panoramica montagna valsassinense: ora un buon piatto di pizzoccheri non ce lo toglie nessuno!



Gruppo all'Alpe Sattal



Cresta sudest Cima di Piazza

“GIOVEDÌ TEMATICI”

15 MARZO 2018 – ORE 21,15
Sede Sociale – Via Roma 15

“MEDICINA E ALIMENTAZIONE IN MONTAGNA”

a cura del dott. FABIO BIANCHI
medico-chirurgo, staff Scuola di Alpinismo

Con l'ausilio di immagini verranno illustrate le principali problematiche mediche tipiche di escursionismo e alpinismo (fratture, traumi, ferite, scottature, congelamenti, disidratazione, mal di montagna, edemi, scompensi cardiaci, ecc.) e i principi basilari dell'alimentazione durante le attività in montagna



Ingresso libero a soci e non soci



"PARCO TRE CIME DI "LAVAREDO"

Da martedì 21 a sabato 25 agosto 2018

*Nelle Dolomiti di Sesto - patrimonio Unesco - montagne
per ogni capacità, dai sentieri alle vie ferrate
Base logistica: Rifugio Auronzo*

*Sono aperte le iscrizioni, senza impegno,
in attesa del programma e della richiesta di acconto.
Sede Cai Corsico, ogni giovedì h 21-23
Enzo Concardi, ASE - 339.3336000*



Le Tre Cime da Sud



Le Lavaredo da Nord



MONTAGNA IN SETTIMANA - GRUPPO "GALLI CEDRONI"

PROGRAMMA PRIMAVERA 2018

Sono numerose le province con un rilievo montagnoso, e non sono solo quelle alpine, ma anche quelle che hanno il capoluogo in pianura. Così, per il nostro programma primaverile, si è scelto di salire vette appartenenti a sei di tali territori, tante quante sono le escursioni della prossima primavera. Dopo un inverno 'normale' come precipitazioni nevose - che ci ha consentito di effettuare una stagione soddisfacente - esploreremo dunque, da est ad ovest, percorsi nelle seguenti province: Bergamo, Lecco, Como, Verbania, Vercelli, Aosta. Buona montagna a tutti come sempre, un luogo dove le amicizie si rinsaldano.

- APRILE**
- 11 **TRAVERSATA DEGLI "ZUCCHI"** (Lecco, Grignetta). Da Rongio (m 397) per Zucco Manavello (m 1120) Zucco Portorella (m 1505) Zucco Pertusio (m 1673) fino al Rifugio Rosalba (m 1720).
- 18 **PIZZO TRACCIORA** (Vercelli, Valsesia). Sul versante sud con partenza da Rossa (m 813) Piana (m 1050) Alpe Selletto (m 1266) Pian Campello (m 1552) e Prato Bianco (m 1809) indi in vetta (m 1917).
- MAGGIO**
- 09 **PIZZO DI CORTE CERINO** (Verbania, Baceno). Nella Valle del Devero si sale da Esigo (m 1133) a Corte Brumei (m 1678) Corte Cerino (m 1854) e agli omonimi passo (m 2092) e pizzo (m 2168).
- 23 **MONTE FERRANTE** (Bergamo, Valseriana). Partenza dalla fr. Spinelli di Valzurio (m 949). Si sale l'alta valle per Moschel (m 1265) Pagherola (m 1639) Ferrantino (m 2325) e vetta (m 2427).
- GIUGNO**
- 06 **PIZZO DI GINO** (Como, Val Cavargna). Concatenazione con la Cima Pianchette (m 2158) dalla loc. Tecchio di San Nazzaro (m 1290) e dal Rifugio Alpe di Campo (m 1741). Cresta est e vetta (m 2245).
- 13 **MONTE MARS** (Aosta, Valle di Gressoney). Diversi percorsi salgono alla vetta (m 2600), tutti con partenza dal Pian Coumarial (m 1450 - Fontainemore, fr. Pillaz) e di diversa difficoltà.

- # Tutte le uscite cadono di mercoledì, salvo variazioni per condizioni meteo avverse.
- # I viaggi si effettuano con mezzi propri e suddivisione delle spese tra ogni equipaggio.
- # Saranno pubblicati ogni mese i programmi dettagliati con orari, percorsi, difficoltà.
- # Punti vetta: Zucchi p. 5 - Tracciora p. 3 - Corte Cerino p. 3 - Ferrante p. 4 - Gino p. 4 - Mars p. 6
- # Organizzazione Cai: Enzo Concardi, ASE (339.3336000).